

**DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI
AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE**

Progetto	Rilascio autorizzazione amministrativa all'ampliamento della superficie di vendita del centro commerciale denominato "Centro commerciale Aprilia 2" da complessivi mq 15.000 a mq 19.686 – progetto presentato in data 5/02/2018 prot.12634 e integrato in data 16/03/2018 prot.28534 al SUAP Comune di Aprilia, Provincia di Latina, in loc. zona industriale/artigianale Aprilia Nord.
Proponente	Società LSGI16 SPA
Ubicazione	Provincia di Latina Comune di Aprilia, in loc. zona industriale/artigianale Aprilia Nord.

Registro elenco progetti n. 71/2018 Verifica

**Pronuncia di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art.19 del
D.L.gs. n.152/2006 e ss.mm.ii.**

ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

<p>IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</p> <p>Arch. Paola Pelone _____</p>	<p>IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE</p> <p>Ing. Flaminia Tosini _____</p>
<p>_____</p>	

Preso Atto che su l'opera in argomento è stata richiesta dalla Proponente la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del parte II D.Lgs.152/06 e DM 52/2015 e in applicazione ai criteri delle soglie definiti dal Decreto dal MATTM n°52/2015 e che in data 17/12/2018 acquisita con n°prot.808174 la Società ha depositato presso questa Autorità competente copia degli elaborati di progetto e copia dello studio contenente le informazioni relative agli aspetti ambientali di cui all'Allegato IV parte II del D.Lgs.152/06 nonché copia dell'avvenuto contributo di cui all'art.33.

Il progetto e lo studio sono iscritti nel registro dei progetti al n.71/2018 dell'elenco e pubblicati sul sito web dell'Autorità competente.

Dato atto che in data 27/12/2018 con nota prot.828760 l'Autorità competente ha provveduto a comunicare ai sensi del c.3 art.19 del D.Lgs.152/06, l'avvenuta pubblicazione dello Studio preliminare Ambientale e della documentazione a corredo del progetto, nel proprio sito web, alle Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati, individuati congiuntamente con il Proponente e di seguito riportati:

- **Comune di Aprilia**
 - Suap
 - Settore V Ambiente
 - Settore IV Urbanistica
- **Provincia di Latina**
 - Settore pianificazione urbanistica
 - Settore ambiente
- **Arpa Lazio**
- **ASL**
 - Distretto Cisterna/Aprilia
- **Consorzio ASI**
 - Roma e Latina
- **Regione Lazio**
 - Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività produttive e Lazio Creativo
 - Area Commercio e servizi al Consumatore
 - Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa Del Suolo
 - Area Difesa del Suolo
 - Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti
 - Area Qualità dell'Ambiente
 - Direzione Regionale Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale,Paesistica e Urbanistica
 - Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata;
 - Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità
 - Area Viabilità e reti infrastrutturali
- **ASTRAL S.p.A.**

Esaminati gli elaborati trasmessi:

- ✓ TAV. 01 – Stralcio P.R.G., Planimetria catastale, Pianta Stato di fatto, Pianta di
- ✓ Progetto, Tabella Superfici di Vendita
- ✓ TAV. 02 - Planimetria del Verde e dei parcheggi e della viabilità interna,
- ✓ Verifica Dotazione Minima Parcheggi e Verde da Norme Tecniche e L.R. 33/99
- ✓ TAV. 03 – Planimetria delle alberature, Verifica Dotazione Minima Alberature da Norme Tecniche e L.R. 33/99



REGIONE
LAZIO

- ✓ TAV. 04 - Principali direttrici di comunicazione viaria e trasporto pubblico
- ✓ Relazione Tecnico – Commerciale
- ✓ Relazione Tabelle Superfici di Vendita
- ✓ Studio d'impatto sulla viabilità
- ✓ Valutazione di impatto acustico
- ✓ Studio Preliminare Ambientale

Preso atto che nel termine di 45 giorni ai sensi del c. 4 dell'art. 19 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii; sono pervenuti seguenti contributi:

- Regione Lazio, Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale Paesistica e Urbanistica
- Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata, prot.n°18456 del 10/01/2019;
- Astral, prot.n°849 del 14/01/2019
- Provincia di Latina acquisito con ns prot.n°0115036 del 13/02/2019.

Visto che la scrivente Area ha richiesto integrazioni al proponente con nota del 12/02/2019 prot.n°112472 e che la Società ha trasmesso la documentazione integrativa in data 19/02/2019 prot.n°0131407.

Esaminati gli elaborati trasmessi:

- ✓ planimetrie e ortofoto con stato attuale e di progetto
- ✓ planimetria individuazione percorsi pedonali protetti e misure
- ✓ dettaglio mitigazioni con alberature ed arbusti
- ✓ nulla osta fascia di rispetto stradale
- ✓ autorizzazione amministrativa Regione Lazio del 3/11/1998

Sulla scorta della documentazione trasmessa, si evidenziano i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni. Si specifica che quanto successivamente riportato in corsivo è estrapolato dalle dichiarazioni agli atti trasmessi dalla richiedente.

Localizzazione e caratteristiche

L'attuale Centro Commerciale denominato "Aprilia 2" sorge su un'area posta a sud-est del centro urbano, sulla via Pontina (SR 148), in adiacenza alla strada comunale della Riserva Nuova ricompresa all'interno del Consorzio per lo Sviluppo Industriale (ASI) Roma-Latina.

L'area, priva di edificazione al momento della presentazione del progetto per la realizzazione del Centro, ha una superficie fondiaria di mq 106.733 con un indice di fabbricabilità fondiaria di 2 mc/mq che acconsente una volumetria totale di mc 213.466 ed una superficie coperta di mq 39.507.

Il progetto è stato redatto in conformità del F.R.T. del Consorzio per l'Area di sviluppo Industriale del Lazio (Roma-Latina) e della convenzione stipulata in data 23/11/92 e registrata a Latina in data 10/12/92 al n. 3257 fra il la proprietà ed il Consorzio A.S.I. ed è stato presentato a quest'ultimo in data 21/11/1993 per la richiesta di N.O. preventivo, rilasciato, poi, il 29/01/1994 con n. Prot. 544.

Al terreno si accede dalla S.R. Pontina mediante uno svincolo che consente l'ingresso al terreno e l'uscita sulla strada nelle due direzioni di marcia; da un ingresso diretto sulla stessa S.R. Pontina in direzione Latina; dalla strada comunale della Riserva Nuova, perpendicolare alla Pontina, e che serve la città di Aprilia e la zona litoranea nella direzione opposta.

Gli indici ed i parametri ai quali il progetto si è attenuto sono i seguenti:

- Superficie fondiaria: 106.733 mq
- Indice di edificabilità: 2 mc/mq;
- Volume edificabile: 213.466 mc;
- Superficie e verde: > 20% della Sup. Fond.;

- Parcheggio: 1 mq x 1 mq edificato;
- Superficie coperta: 39.507 mq;
- Volume di progetto: 212.708 mc
- Superficie parcheggio: 107.080 mq;
- Superficie a verde: 22.000 mq
- Numero alberature: 430

Le essenze sono state scelte in base alla resistenza in atmosfera urbana e al tempo di accrescimento:

- Robinia pseudoacacia pyramidalis h 15 Ø 6 fogliame verde chiaro caduco;
- Agrifoglio pyramidalis h 15 Ø 4 fogliame verde scuro persistente;
- Magnolia grandiflora pyramidalis h 15 Ø 8 fogliame verde cupo persistente;
- Acero espanso h 15 Ø 10 fogliame verde chiaro caduco;
- Tasso espanso h 8 Ø 6 fogliame verde-nero persistente;
- Magnolia espanso h 10 Ø 6 fogliame glauco caduco;
- Alloro h 6 fogliame aromatico verde giallo persistente;
- Pittosporo h 5 fogliame verde lucido persistente.

Le strutture degli edifici si sono sviluppate principalmente in un ipermercato a livello di piano terra con ammezzato; una Galleria Commerciale; un parcheggio su due livelli.

Il progetto, così sinteticamente descritto, è stato autorizzato dal Comune di Aprilia con Concessione Edilizia n. 100/96 del 28/09/1996. Con D.G.R. n. 5682 del 03/11/1998 la Regione rilasciava autorizzazione amministrativa per una superficie di vendita pari a mq 15.000, a fronte dei me 16.199 richiesti. Tale diminuzione scaturiva dall'esito delle verifiche urbanistiche, ambientali, turistiche e di traffico effettuate.

L'aggiornamento del progetto alla nuova disposizione regionale n. 5682/98 è avvenuto con variante del 06/05/1999 autorizzato dal Consorzio ASI con N.O. n.709/4 del 30/07/1999 e concesso dal Comune di Aprilia con Concessione Edilizia n. 133 del 20/12/2000. Successivamente, il centro commerciale è stato oggetto di diverse Denunce di Inizio Attività, quali la n.26347 del 23/06/2003 per la realizzazione di una cabina ENEL e per una nuova disposizione degli spazi interni senza aumenti di volumetria o superficie di vendita; n. 22645 del 10/05/2004 per partizioni interne senza aumenti di volumetria o superficie di vendita; n. 52502 del 10/11/2005 per nuova disposizione degli spazi interni senza aumenti di volumetria o superficie di vendita.

Nel 2005 è stato attivato uno Sportello Unico per le Attività Produttive per un aumento della superficie di vendita del 5% (possibilità prevista già nel Documento Programmatico n. 131 del 2002) autorizzato con D.D. del SUAP del Comune di Aprilia del 26/10/2006 riferito al P.d.C. n. 94/2005.

Successivamente l'immobile è stato oggetto di una D.I.A. n. 53845 del 05/11/2007 per nuova disposizione degli spazi interni senza aumenti di volumetria o superficie di vendita; di un P.d.C. n. 1 del 13/01/2012 a sanatoria della realizzazione di un ampliamento della porzione di un negozio dedicato allo stoccaggio merci. Non vi è stato, comunque, aumento della superficie di vendita; P.d.C. n. 100 del 04/12/2015 per la realizzazione di un nuovo corpo per i servizi igienici.

Lo stato attuale dell'immobile risulta essere, quindi, pressoché immutato rispetto a quello autorizzato nel 1998 a meno delle modifiche di lieve entità succedutesi negli anni fino al 2015 delle quali nessuna ha interessato aumenti della superficie di vendita originaria.

L'area non presenta vincoli di natura paesaggistica e ricade all'interno del perimetro del Consorzio per l'Area di sviluppo Industriale del Lazio (Roma-Latina) ed in tal senso risulta un ambito destinato allo sviluppo industriale e caratterizzato da destinazioni d'uso compatibili con l'uso del suolo realizzato per l'opera.

Efficientamento energetico

La trasformazione dell'area oggi destinata alla ristorazione, che occupa una superficie di circa 1.750 mq comporta, come già evidenziato nel precedente S.P.A., la rimozione di 11 attività destinate alla cottura e

somministrazione di alimenti; di conseguenza, vengono smantellate le cucine caratterizzate da forni, frigo, fuochi, cappe di aspirazione, lavastoviglie e, in generale, tutti quegli elettrodomestici necessari all'attività. In considerazione di ciò, quindi, si abbatte il fabbisogno di energia elettrica utile ad alimentare le cucine che scende dagli attuali 250w/mq ai circa 150w/mq necessari per i nuovi negozi, con un risparmio di circa 100w/mq corrispondente al 40%. Ciò è dovuto proprio alla rimozione di tutti quei macchinari, quali frigoriferi, forni ed elettrodomestici vari utili alla ristorazione, che necessitano di consistenti quantità di energia. Ulteriore intervento volto alla riduzione del fabbisogno energetico che si propone è quello inerente l'operazione di "relamping", ovvero la sostituzione delle attuali lampade al neon presenti nelle aree a parcheggio di pertinenza del Centro Commerciale con delle più moderne e sostenibili lampade a LED. Si riesce ad ottenere, con tale intervento, un abbattimento sensibile del fabbisogno di energia elettrica. La maggior parte degli impianti di illuminazione è costituita da sorgenti luminose di vecchia generazione, dagli elevati consumi energetici. Attraverso un piano di sostituzione progressiva delle lampade tradizionali con quelle di ultima generazione, è possibile raggiungere risparmi economici importanti. Nello specifico, si prevede per l'illuminazione delle aree a parcheggio, un intervento di "Relamping PRK" che consiste nella sostituzione di 1.796 lampade al neon installate nei lampioni con altrettante a led. Tale intervento consente di ridurre la potenza elettrica dagli attuali 92kw a 47kw, con una riduzione di quasi il 50%. Considerato il numero di ore di funzionamento delle singole lampade si riduce il consumo energetico di 227.275kw/h pari al 48% rispetto a quello attuale, passando così dagli attuali 470.750kw/h a 243.475kw/h.

Consumi delle risorse idriche e riutilizzo delle acque di scorrimento superficiale

Il cambio di destinazione d'uso degli spazi da ristorazione a superfici di vendita comporta una diminuzione del consumo delle risorse idriche. Infatti, eliminando la ristorazione, si eliminano anche le cucine che, notoriamente, hanno bisogno di ingenti quantità di acqua sia per la pulizia che per la preparazione e cottura dei cibi; a questo fabbisogno di acqua va aggiunto anche quello necessario per la pulizia delle stoviglie. In definitiva, quindi, a seguito del progetto di che trattasi il consumo della risorsa idrica diminuisce sensibilmente apportando, inevitabilmente, dei benefici all'ambiente.

Un ulteriore abbattimento del consumo della risorsa idrica sta nel riutilizzo delle acque di scorrimento superficiale. Ciò permette anche di limitare il deflusso superficiale che comporterebbe un aumento dell'erosione del suolo, del trasporto solido e dell'inquinamento delle acque riducendo anche gli allagamenti causati da piogge intense.

Nel caso specifico verranno realizzate delle vasche di raccolta con lo scopo di:

- Innaffiare le alberature nuove ed esistenti

Pulire i parcheggi e le strade interne all'area di interesse, abbattendo di conseguenza le polveri sottili che vengono prodotte nei periodi di maggior flusso veicolare all'interno del centro commerciale con miglioramento della qualità dell'aria. Negli impianti di raccolta, recupero e riutilizzo dell'acqua piovana per usi esterni l'acqua piovana viene captata (e a tal fine tutte le superfici impermeabili sono adatte: tetti, terrazzi, balconi e piazzali); nel caso specifico verranno raccolte tutte le acque dei piazzali adibiti a parcheggi mediante pozzetti prefabbricati in cemento con caditoia in ghisa e varie canalette con griglia; tali acque poi attraverso una rete, sono convogliate all'interno di serbatoi di accumulo (realizzati in diversi materiali). A tale rete possono essere collegate anche lo scolo dei pluviali dei tetti mediante apposite tubazioni (sulle quali, per evitare che si intasino a causa di accumuli di foglie e altri residui, è possibile installare delle griglie di chiusura superiore o delle reti di protezione).

È necessario adottare accorgimenti per le acque di prima pioggia, ovvero le acque di scorrimento superficiale defluite nei primi istanti della precipitazione; per cui si dovranno installare dei deviatori di acqua di prima pioggia, che possono essere da esterno o da interno.

Per l'utilizzo, l'acqua così stoccata nei serbatoi, può essere prelevata manualmente, ad esempio con un innaffiatoio, oppure con pompe autoadescanti elettriche o con pannello solare fotovoltaico. E, nel momento

in cui il serbatoio dovesse aver raggiunto la sua capienza, l'acqua in eccesso verrà smaltita nel sistema fognario tramite uno scarico di troppo pieno.

Il recupero e l'utilizzo delle acque meteoriche rientra tra i principi chiave della gestione sostenibile delle acque meteoriche che comporta evidenti vantaggi:

- Il ciclo dell'acqua può essere mantenuto quasi inalterato oppure può essere ristabilito;
- La qualità di vita può essere influenzata positivamente.

Impatti sull'atmosfera

L'inquinamento atmosferico interessa oggi principalmente le aree urbane la cui causa principale è il traffico veicolare, a cui seguono i processi di combustione.

Si parla di inquinamento atmosferico quando vi è un'alterazione dello stato di qualità dell'aria conseguente all'immissione nella stessa di sostanze di qualsiasi natura – agenti inquinanti – in misura e condizioni tali da alterarne la salubrità e da costituire pregiudizio diretto o indiretto per la salute dei cittadini e dell'ambiente o danno a beni pubblici e/o privati. Le attività svolte o collegate alla struttura commerciale interferiscono limitatamente con la componente atmosfera poiché le emissioni in atmosfera possono essere dovute a diversi fattori collegati alle operazioni di carico/scarico e alla movimentazione delle merci all'interno degli spazi dedicati e ai movimenti veicolari della clientela della struttura commerciale.

Saranno quindi generate emissioni diffuse dovute ai gas di scarico dei mezzi in movimento e transito all'interno dell'area di proprietà della struttura.

La trasformazione dell'area oggi destinata alla ristorazione, che occupa una superficie di circa 1.750 mq comporta, come già evidenziato nel precedente S.P.A., la rimozione di 11 attività destinate alla cottura e somministrazione di alimenti; di conseguenza, vengono smantellate 11 cucine caratterizzate da forni, frigo, fuochi, cappe di aspirazione, lavastoviglie e, in generale, tutti quegli elettrodomestici necessari all'attività. Tutto ciò implica:

- una diminuzione di sostanze emesse in atmosfera
- una riduzione del traffico veicolare attratto/generato dalla struttura durante momenti specifici della giornata soprattutto durante gli orari di ristorazione con conseguente distribuzione dello stesso.

La pulizia dei parcheggi e delle strade interne all'area di interesse, mediante il riutilizzo delle acque di pioggia opportunamente raccolte, come sottolineato nel paragrafo precedente abbate le polveri sottili che vengono prodotte nei periodi di maggior flusso veicolare all'interno del centro commerciale.

Tali situazioni comportano un miglioramento della qualità dell'aria. In conclusione le emissioni considerate si manifesteranno in modo discontinuo con livelli variabili. Tutto ciò premesso si può concludere che non si prevede nessuna situazione di pericolo in quanto l'intervento in progetto non influisce in maniera significativa e non comporta alcun peggioramento per la qualità dell'aria della zona intorno all'area oggetto di studio.

Misure di compensazione In relazione all'intervento ed ai suoi impatti ambientali sopra descritti, pur essendo stati valutati tutti come non negativi, si indicano di seguito le misure di compensazione e relative al risparmio energetico messe in campo in concomitanza con il progetto di ampliamento della superficie di vendita oggetto della presente integrazione.

-Riuso Acque di Pioggia. Attraverso la raccolta ed il riutilizzo delle acque meteoriche secondo le modalità precedentemente descritte, si mantiene sull'area una sostanziale invarianza idraulica, si conserva un buono stato degli elementi arborei ed arbustivi ed inoltre, con il lavaggio dei piazzali carrabili, si abbate il livello di polveri presenti nell'atmosfera dovute alla presenza del traffico veicolare;

-Installazione di colonnine di ricarica per auto elettriche. Mediante l'attivazione di tali dispositivi si favorisce l'utilizzo di veicoli a trazione elettrica, con un minore inquinamento atmosferico dovuto alle emissioni gassose e pulviscolari, incrementando un comportamento virtuoso degli utenti della struttura commerciale. La prima installazione a carattere sperimentale, potrà essere incrementata qualora si verificasse un positivo impatto sull'uso dell'auto elettrica tra i veicoli che accederanno al centro commerciale;

-Implementazione alberi, arbusti ed aiuole. Come indicato negli allegati grafici 3 e 3bis saranno impiantati n. 174 nuovi esemplari arborei e n. 152 nuovi arbusti, oltre alla realizzazione di n. 56 aiuole;

-Risparmio energetico. In merito a tale problematica si ribadisce come l'intervento comporti:

a) l'eliminazione di 11 attività di somministrazione dove sono presenti cucine e frigoriferi che hanno un consumo medio per ciascuna unità pari ad almeno 6 Kw;

b) la sostituzione, in tutte le aree di parcheggio di 1.796 lampade al neon installate nei lampioni con altrettante a led. Tale intervento di "relamping", descritto in precedenza, si stima possa portare ad una diminuzione dei consumi elettrici paria ca. il 48% per tale funzione.

c) Sempre allo scopo di diminuire i consumi energetici, si provvederà a rinnovare i gruppi frigoriferi, passando dalle attuali macchine con EER (Efficienza Energetica in Raffreddamento) 2,58 ad un EER 3,09 e classe energetica A, con un risparmio in consumi di energia elettrica del 20%;

d) Inoltre, seguendo le indicazioni contenute nella nota del 12/02/2019, provvederemo a sostituire gli attuali scaldi acqua elettrici presenti nei servizi per il pubblico con impianti del tipo solare termico per la produzione di acqua calda sanitaria da fonti energetiche rinnovabili.

e) Infine, sempre allo scopo di diminuire i consumi elettrici, si prevede di ottimizzare l'utilizzo della luce naturale all'interno della galleria commerciale, migliorando la trasparenza dei lucernai presenti sulla copertura sia della galleria stessa, sia su quella delle strutture di vendita, in modo da consentire un maggior flusso luminoso naturale e diminuire così l'intensità e quindi il consumo, dei sistemi di illuminazione artificiale oggi presenti all'interno della struttura commerciale.

Preso atto dei contributi pervenuti e sopra elencati.

Considerato che dallo studio preliminare ambientale si evince che il progetto di cui trattasi prevede l'ampliamento della superficie commerciale di vendita della grande struttura denominato Centro Commerciale "Aprilia 2" attraverso il cambio di destinazione d'uso, con opere di volumetrie esistenti e, nello specifico, il cambio di destinazione d'uso di volumetrie esistenti oggi destinate alla ristorazione, alla connettività (gallerie centrali) e aree di servizio ai negozi in spazi destinati a superfici di vendita.

Risultano già acquisiti:

- Parere favorevole del Consorzio ASI prot. n. 90 del del 09/01/2018;

- Valutazione Progetto ai fini antincendio preventivo del Comando Prov.le Vigili del Fuoco prot. 3468/2018.

Relativamente al rispetto della fascia stradale e della viabilità in generale, per l'ampliamento di che trattasi è stata rilasciatoo apposito N.O. da parte dell'Ufficio Mobilità – Polizia Locale del Comune di Aprilia in data 11/04/2018 con n. prot.36915/2018.

Il Comune di Aprilia ha adeguato gli strumenti urbanistici ai sensi dell'art. 22 della Legge Regionale n. 33/1999 con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 62/2007 e n. 41/2008.

La proposta di ampliamento della superficie di vendita all'interno del fabbricato commerciale esistente, è compatibile con il piano del Consorzio ASI recepito dal Comune di Aprilia.

Avendo considerato che l'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, a firma del professionista Dott. Geol. David Simoncelli, che ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n°445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.

TUTTO CIO' PREMESSO

Effettuata la procedura di Verifica ai sensi dell'art 19, parte II del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., l'Autorità Competente sulla base dei criteri di cui all'Allegato V alla parte II del presente Decreto, e delle risultanze dei diversi pareri pervenuti ha ritenuto, in relazione all'entità degli interventi ed

alle situazioni ambientali e territoriali descritte, che l'opera possa essere esclusa dal procedimento di V.I.A. individuando, ai sensi del comma 8 dell'art 19 del citato Decreto, le seguenti condizioni:

- 1 Il progetto esecutivo dovrà recepire integralmente le indicazioni contenute nella relazione di verifica e successive integrazioni relativamente alla realizzazione degli interventi di mitigazione e compensazione ambientale;
- 2 Il proponente dovrà garantire e rispettare le misure di sicurezza, prevenzione, controllo e mitigazione, sia per la fase di realizzazione che per quella di gestione dell'opera, come risultati dalle analisi e dagli studi effettuati indicati nella documentazione presentata, nonché dai piani di emergenza approvati dalle autorità competenti;
- 3 Dovrà essere redatto un programma di cantierizzazione che assicuri una normalizzazione delle attività particolarmente impattanti quale il rumore, il sollevamento delle polveri, in maniera tale da non interferire con le attività residenziali e socio-economiche in essere, prevedendo tutti gli accorgimenti necessari per il mantenimento dei livelli ammissibili della vigente normativa nonché attraverso l'attuazione di azioni idonee che attuano la mitigazione degli effetti e al ripristino delle condizioni ante-operam (innaffiamento delle terre, contenimento delle polveri con teloni sui mezzi di trasporto, lavaggio della viabilità e dei mezzi, interdizione di accesso a soggetti estranei all'attività edilizia). Altresì si dovranno collocare eventuali aree temporaneamente adibite alla gestione del cantiere (deposito veicoli, ricovero attrezzi, ecc.) lontano dalle aree vincolate.
- 4 Il proponente dovrà adottare tutti gli idonei accorgimenti al fine di migliorare la gestione dei rifiuti, soprattutto attraverso la promozione della raccolta differenziata e l'individuazione di punti di raccolta rifiuti, nonché idonee modalità di smaltimento, anche in relazione alle disponibilità del bacino di produzione rifiuti in cui si inserisce l'intervento e incentivando con idonee tecnologie il risparmio idrico (D.G.R. 13 aprile 2012, n. 162 Approvazione Linee Guida per la gestione delle Raccolte Differenziate dei rifiuti urbani nella Regione Lazio).
- 5 Al fine di migliorare le prestazioni energetiche degli edifici e di contenere i consumi energetici dell'intervento in oggetto, nonché per promuovere l'utilizzo delle fonti rinnovabili, il progetto dovrà essere redatto e realizzato nel rispetto degli obiettivi di qualità individuati dalla Direttiva 2002/91/CE, dal D.Lgsn.192/2005, come modificato dal D.Lgsn.311/2006, e dalla Legge Regionale n. 6/2008 relativa all'architettura sostenibile e alla bioedilizia.
- 6 Dovrà essere garantito il rispetto delle fasce stradali come da specifica normativa vigente in materia.
- 7 Dovranno essere acquisite tutte le autorizzazioni, concessioni, intese, licenze, pareri, nullaosta e assensi comunque denominati preordinati alla realizzazione del progetto, con particolare riferimento alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 152/2006, e s.m.i.;
- 8 Eventuali modifiche o estensioni riguardanti l'impianto in argomento e non specificatamente previste nel presente progetto, dovranno seguire l'iter procedimentale di cui al Dlgsn.152/2006 e s.m.i., conformemente a quanto disposto dall'allegato IV, punto 8, lettera t) del citato decreto.

Il presente documento è costituito da n.08 pagine inclusa la copertina.

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità della parte II del D.Lgs.n.152/06, come previsto dall'art. 23, comma 2 del D.Lgs. n.104/2017.